

**Cerbetto VIAGGI**

CEREA - Via Mantova, 7  
Tel. 0442.320257  
gruppi@cerbettoviaggi.it  
www.cerbettoviaggi.it

# L'Arena

il giornale di Verona dal 1866

www.larena.it

**Cerbetto VIAGGI**

CEREA - Via Mantova, 7  
Tel. 0442.320257  
gruppi@cerbettoviaggi.it  
www.cerbettoviaggi.it

ANNO 158 - NUMERO 284

DOMENICA 15 OTTOBRE 2023 - € 1,70

## La sosta del campionato

**Hellas, cantiere aperto in attesa del Napoli Azzurri: travolta Malta**

PAGINA 32 E TAVELLIN PAGINA 33

## Il vescovo con il fondatore di Slow Food

**Forum con Pompili e Petrini Il Papa: un mondo più vivibile**

Incontro e poi a Hostaria. E in piazza c'è la Pellegrini

PERINA E TREVISANI PAGINA 17



## In edicola I castelli del Veneto

€ 8,90 più il prezzo del quotidiano



## L'editoriale

**Il credito e la morsa di tassi**

ANTONIO TROISE

**N**ulla di buono dal fronte dell'economia. I bagliori di razzi di Hamas e la nuova guerra scoppiata in Israele proiettano ombre fosche anche sul nostro orizzonte. Ombre che si allungano su un Paese che da almeno sei mesi a questa parte ha smesso, praticamente, di crescere, dopo un lungo periodo in cui il ritmo del nostro Prodotto Interno Lordo aveva superato anche quello dei nostri diretti competitors, come Francia e Germania. Tutto da rifare. Negli ultimi due semestri di quest'anno siamo tornati alla triste stagione del pil-zero-virgola, tanto che anche il governo è stato costretto a rivedere al ribasso le stime del prossimo anno portandole dall'1,5 programmato all'1%. E non è detto neanche che riusciremo a centrare il bersaglio. Banca Italia e Fmi, ad esempio, non vanno oltre lo 0,8%. E c'è anche qualche ufficio studi che è ancora più pessimista. Ma al di là delle previsioni contano i numeri che arrivano dal Paese reale, dalle imprese che devono far quadrare i conti dei bilanci e dalle famiglie che stentano ad arrivare alla fine del mese. E il quadro che si delinea non è per niente rassicurante. Anzi. Secondo i dati diffusi ieri da Unimpresa (...) SEGUE A PAGINA 6

# Paura in Francia e minacce da Al Qaeda. In Italia in forse la festa delle Forze Armate

## Torna l'incubo terrorismo

### Rotta dei Balcani, allerta da Zaia

L'esercito israeliano ha annunciato che sta completando i preparativi per una «significativa operazione di terra» a Gaza, mentre cresce l'allerta umanitaria nella Striscia e torna l'incubo del terro-

rismo. Un appello alla Jihad, secondo gli 007 americani, è stato diffuso da Al Qaeda affinché i musulmani si mobilitino contro obiettivi israeliani e americani. Francia blindata, allarme bomba alla Reggia di Versailles. Al Viminale



Un carro armato di Israele

**«Hezbollah e il fronte Nord? C'è il rischio di un contagio con le altre crisi». Il generale Marco Bertolini analizza gli scenari in Medio Oriente. «Conseguenze imprevedibili».** PAGINA 13

si è tenuto il Comitato per la sicurezza. Il ministro: «Penso di annullare la festa delle Forze Armate. Rischi di combattenti tra i migranti». In Veneto Luca Zaia avverte: «Monitorare i flussi dall'Est». PAGINE 2, 3, 4 E FERRO PAGINA 12

## Vittima di 44 anni, abitava a Bussolengo

### Tragico lancio a Boscomantico Muore un paracadutista

VACCARI PAGINA 15



Il dramma Luca Spiller, 44 anni, 200 lanci all'attivo. Lascia la moglie e un bimbo piccolo

## Il Paese rallenta, la città corre

### Prezzi delle case in aumento Verona sul podio

Il mercato immobiliare veronese chiude i primi sei mesi dell'anno con un tasso di crescita dei prezzi

(+1,6%) superiore alla media nazionale (0,6%) posizionandosi al terzo posto. SAGLIMBENI PAGINA 9

## Feriti su un bus

### A Mestre un altro incidente

Nuovo incidente per un autobus di linea a Mestre: il mezzo elettrico ha urtato un pilastro di un'abitazione dopo che il conducente ha perso il controllo. Oltre a lui, ferito, con tutti quattordici passeggeri. PAGINA 6

## Trevenzuolo

### Grave un operaio folgorato

Grave incidente sul lavoro ieri nello stabilimento Anodall di Trevenzuolo. Un operaio è rimasto folgorato da una potente scarica elettrica che gli ha causato estese ustioni. E in prognosi riservata. MIRANDOLA PAGINA 23

## Verona racconta Isacco Turina

L'ateo che è andato a scoprire i nuovi eremiti

**D**'interviste un po' me ne intendo e se vi dico che Isacco Turina, originario di Villafranca, è il più fenomenale intervistatore che abbia mai conosciuto, potete credermi. Quando decise di tuffarsi in questo mestiere, girò l'Italia in lungo e in largo per più di due anni. Scovò una quarantina di



STEFANO LORENZETTO

persone che erano scomparse dalla società e le convinse a parlare. Nel 2007 ne ricavò il saggio *I nuovi eremiti* (Medusa). Lo rintracciò a São Gabriel da Cachoeira, nell'Amazzone, il più esteso Stato del Brasile, quello che ha per capitale Manaus, dove a fine Ottocento scoppiò la «febbre del caucciù» e non meno di 30.000 aborigeni Putumayo, secondo (...) SEGUE A PAGINA 11

**CANTINE DI VERONA**  
ANIMA, CUORE, RADICI.

Valpantena CANTINA DI CISTOGNA  
CANTINA GRU' MORNICO

Inquadra con la fotocamera il qr code e scopri tutti i nostri Wine Shops. Vieni a trovarci, il vino per ogni occasione lo trovi da noi!

**SERVIZIO COMPLETO:** CAF - Patronato - Buste paga

**SERVIZIO - URGENZE**  
**BADANTI**  
SUBITO

A CASA TUA • IN OSPEDALE

Operatore Sanitario "OSS" **11,08** € ora  
Assistente Familiare liv. A **5,27** € ora

045 8101283  
800952382  
italiacivile.com

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in a.p. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Verona  
 31015  
 0442-320257  
 0442-320257

## Verona racconta

## Isacco Turina

STEFANO LORENZETTO  
segue dalla prima pagina

(...) un'inchiesta condotta all'epoca dal diplomatico britannico Roger Casement, furono schiavizzati per soddisfare le crescenti richieste di gomma provenienti dalla Goodyear, l'industria americana degli pneumatici. Turina sta facendo interviste nel Paese latinoamericano dall'inizio dell'anno e non tornerà a casa prima del 31 dicembre. Dopo averne raccolte a Rio de Janeiro, São Paulo, Brasilia, Belo Horizonte e negli Stati di Espírito Santo, Mato Grosso, Minas Gerais, ora risale in barca il corso del Rio Negro, 2.250 chilometri, in compagnia di un gruppo missionario itinerante formato da cinque persone che visitano le comunità fluviali indigene lungo la frontiera con Colombia e Venezuela.

Il professor Turina è dal 2006 ricercatore in sociologia dei processi culturali e della comunicazione presso l'Università di Bologna. L'incarico nasce dalla laurea in scienze della comunicazione, conseguita nello stesso ateneo, e dal dottorato in sociologia all'Università di Padova. È un sociologo, insomma. Che però non pubblica le sue interviste su quotidiani e i periodici, bensì su riviste specialistiche quali *Journal of Contemporary Religion*, *Archives de Sciences Sociales des Religions*, *Politics & Religion*, *Revue d'Histoire ecclésiastique*, solo per citarne alcune. È stato per cinque anni condirettore del quadrimestrale *Etnografia e Ricerca qualitativa*, edito dal Mulino. Sorprende che a occuparsi di religione sia uno studioso che nel corso della presente intervista si dichiara ateo.

Turina lasciò Villafranca a 19 anni. Ogni tanto ci ritorna per far visita ai genitori, che abitano ancora lì. Il padre Gino, definito «lo psicoanalista dell'immagine», era titolare di uno studio fotografico in corso Vittorio Emanuele II. Il figlio da adolescente lo assisteva, portando obiettivi, flash e cavalletto quando la sua arte doveva coniugarsi con i servizi fotografici nuziali, poiché «carmina non dant panem», le poesie non danno pane, è il sociologo lo sa bene: cominciò a scriverle a 7 anni. Gino Turina ha avuto dalla moglie Nadia Righetti un secondo figlio, Giovanni, 35 anni, avvocato civilista nella città del Quadrato.

**Come definire un sociologo?**  
Intruso professionale. Esplora scelte di vita che lo inducono a interrogarsi sulle proprie.

**Di preciso che fa in Brasile?**  
Mi sono preso un anno sabbatico per una ricerca sull'impegno della Chiesa in difesa dell'ambiente. Intervisto attivisti, vescovi, preti, religiosi.

**Non è da tutti.**  
C'ero già stato a 17 anni, da luglio a dicembre, per uno scambio organizzativo da Intercultura con il liceo classico Maffei, dove mi sono diplomato. Fu una scelta di famiglia. I miei erano favorevoli. Allora non si sapeva nulla del resto del mondo. C'era più fiducia.

**L'ecologia è una religione?**  
Per alcuni. La Chiesa la vede

# «Eremiti, bestemmatori, ecologisti: li esploro da intruso professionale»



Isacco Turina, 47 anni, nello Stato di Amazonas, in Brasile. Sta risalendo il Rio Negro per interrogare le comunità indigene lungo il fiume

come una nuova frontiera pastorale e teologica.

**Il cattolico dev'essere per forza un ambientalista?**  
Nella *Laudato si'* papa Francesco ha scritto che l'ecologia è un'irrinunciabile vocazione del cristiano.

**Ha incontrato qualche veronese in Brasile?**  
Sì. A Rondonópolis ho conosciuto Paolo Annechini. Era lì a girare per la Cei un servizio televisivo sull'incontro delle Comunità ecclesiali di base.

**Perché scelse la sociologia?**  
Non la scelsi. È che all'Università di Bologna incontrai Pier Paolo Giglioli, ordinario di sociologia dei processi culturali. Uno dei due maestri che ho avuto nella mia vita.

**L'altro chi è?**  
Ernesto Pasquali, mio insegnante nella scuola elementare Gaetano Bellotti di Villafranca. Una figura fondamentale nella mia formazione. Spirito critico, mente libera. M'introdusse al piacere della conoscenza. Gliene sono tuttora grato. Andavo a trovarlo nella sua casa in Contrà de Sora. Purtroppo è morto poche settimane prima che potessi portargli il mio libro *Chiesa e biopolitica. Il discorso cattolico su famiglia, sessualità e vita umana da Pio XI a Benedetto XVI*, dedicato a lui e a Giglioli. Nell'essere li definisco entrambi «maestri», appunto.

“  
Non credo in Dio, però ho imparato in parrocchia il gusto della ricerca. Un anno in Brasile a fare interviste

“  
Devo tutto al mio maestro di Villafranca. Ho indagato su Chiesa e sesso. L'Italia già oggi non è più cattolica

**Un saggio per dimostrare che la Chiesa è bacchettona?**

Non la Chiesa, bensì il Vaticano, sicuramente bacchettona dal 1930 al 2013, quando finì il pontificato di papa Ratzinger. Gli immediati predecessori di papa Ratti, e cioè Benedetto XV, Pio X e Leone XIII, non parlavano mai di sesso. Se ne occupavano solo i confessori e i predicatori. A cominciare fu Pio XI nel 1930 con l'enciclica *Casti connubii* sul matrimonio, in cui dichiarò moralmente illecite le pratiche per evitare la procreazione. A mio giudizio lo fece spinto da una congiuntura politica e sociale: le famiglie numerose agevolavano la trasmissione della fede e le vocazioni sacerdotali. Così andò anche incontro alle necessità di fascismo e nazismo, che doveva-

no arruolare molti soldati.

**Nel 2013 che accade?**

Francesco inaugura una linea differente a livello pastorale, non dottrinale. Prima la pastorale era il tribunale d'appello per coloro che erano condannati dalla teologia, piuttosto rigida in tema di sesso. Con papa Bergoglio i peccatori trovano accoglienza nella pastorale, anziché finire schiacciati dal peso dei dettami teologici.

**Chi sono i nuovi eremiti?**  
Persone che vivono da sole. Non appartengono a ordini religiosi. Elettroni liberi. Ho incontrato più donne che uomini: una postina, un'insegnante, una pittrice. Due laiche le ho trovate a Verona. Abitavano nella parrocchia di Santo Stefano. Erano molto gelose del loro nascondimento. Una delle due è morta. Ci sono anche ex preti, ex frati, ex suore.

**Scopo della fuga dal mondo?**  
Non è un fuggire dal mondo.

**Mi attengo al sottotitolo del suo saggio: «La "fuga mundi" nell'Italia di oggi».**  
In realtà cercano le condizioni di vita che facilitino una relazione più stretta con Dio.

**In che modo li ha scovati?**

La mia ricerca è cominciata da Bardolino, dall'Eremo camaldolese di San Giorgio, sulla Rocca di Garda. Alcuni nomi mi sono stati indicati dal priore Giovanni Dalpiaz e dai mo-

naci Franco Mosconi e Lorenzo Saraceno, che vivono lì. Ho proseguito con il passaparola. Scrivevo lettere a mano, attendevo la risposta, partivo.

**Sul tema sono poi usciti libri di Cristina Saviozzi, Francesco Antonoli, Espedita Fisher, Antonella Lumini, Paolo Rodari. Gli eremiti vanno di moda?**

È un tema che suscita interesse fin dal Medio Evo. Allontanandosi, gli eremiti attiravano la gente. Di sant'Antonio del Deserto si narra che più s'inoltrava in luoghi sperduti e più le folle lo rincorrevano. La domanda di silenzio è eterna.

**Il vescovo Domenico Pompili ha intitolato Sul silenzio la sua prima lettera pastorale alla Chiesa di Verona.**

Mi sembra una scelta controcorrente, lodevole.

**Non le pare che l'Italia sia stordita dalle chiacchiere? Solo l'Italia?**

**Le nuove generazioni sono formate da una moltitudine di solitudini interconnesse attraverso display e monitor, assordate da parole vacue.**  
Non mi azzardo a parlare dei giovani d'oggi perché non li conosco. Quello che vedo, è che le generazioni precedenti, fino alla mia, devono affrontare una situazione del tutto inedita e sono disorientate.

**Lei dove trova il silenzio?**  
Nella mia vita do spazio alla

quiete, diciamo pure all'ozio.

**«Maledire Dio» è stata la sua tesi di laurea. Titolo tagliente. Un'indagine sulla bestemmia. Un capitolo era dedicato al movimento civile fondato a Verona da Amedeo Balzaro nel 1922, che promosse una campagna nazionale antiblastema. La presidenza onoraria fu assegnata a re Vittorio Emanuele III, la vicepresidenza al generale Armando Diaz. «Due grandi fari di civiltà», osservava Balzaro compiaciuto. Il governo Mussolini decorò la città con una medaglia d'oro.**

**Par che lei abbia un'inclinazione naturale verso i temi spirituali. Da chi l'ha ereditata?**

Non so se l'ho ereditata. Non ho fatto il chierichetto, al massimo mi affidavano le letture in chiesa. Qualche volta ho suonato le campane a Malvicina, il paese natale dei miei. Per il resto posso dire d'aver ricevuto un'educazione cattolica in parrocchia, non in casa. Può essere criticata, ma aveva aspetti molto positivi per la formazione della coscienza individuale. Mi ha predisposto al dialogo interiore, alla lettura, alla meditazione, allo stupore, alla ricerca degli indizi.

**Ma è credente?**

Non frequento la chiesa. Ho per la religione un interesse non religioso. Lo trovo un ambito più ricco e ispiratore di altri. In realtà io sono ateo. Mi sembra quasi doveroso definirmi tale, visto che prendo molto sul serio tutto ciò che riguarda il culto.

**Com'è diventato ateo?**

Non ho avvertito la fede, non mi sono posto il problema.

**Però da giovane credeva.**

Non era una fede adulta, semmai quel «misticismo dell'infanzia» di cui parlò il medico e antropologo veronese Cesare Lombroso in *Genio e follia*.

**Il cattolicesimo in Italia diventerà marginale come in Francia, dove va a messa solo il 2 per cento della popolazione? L'Italia è già come la Francia.**

**Non proprio. Secondo l'Istat il minimo storico si è toccato nel 2022 con il 18,8 per cento.**

Per noi sociologi il dato è assai controverso. Rilevamenti condotti da Alessandro Castegnaro, presidente dell'Osservatorio socioreligioso triveneto, Maurizio Rossi, Marco Marzano ed Ettore Scappini, che fra l'altro è un mio conterraneo, essendo nato a Dossobuono, rivelano che siamo intorno al 5 per cento.

**Davide Brullo l'ha inclusa in una raccolta dei migliori poeti italiani contemporanei.**

È un mondo molto frammentato, quello dei poeti. Non scrivo poesie da tre anni.

**«Brullo è l'unico poeta che io conosca e riconosca, uno scrittore sapenziale e violento che traduce la Bibbia da pari a pari», attesta quel senario di Massimiliano Parente.**  
Brullo è una delle tante voci. Altri opinano diversamente.

**Per Friedrich Nietzsche si diventa adulti solo quando si smette di scrivere poesie. (Finalmente ride). Può essere.**